

UFFICI POSTALI CHIUDONO, CENTI SCRIVE A CHIODI: "COLPISCONO ANZIANI"

4 Dicembre 2012

L'AQUILA - "Caro presidente, la prego di svolgere una funzione di primo piano nella difesa della nostra identità abruzzese nel contesto nazionale, facendo in modo che il sistema istituzionale composto da Regioni, Comuni e Province riesca a contrastare il puro principio dell'economicismo di Poste italiane che in sé normalmente persegue obiettivi differenti dai destini delle comunità".

Questo un passaggio della lettera che il presidente dell'Anci Abruzzo, Antonio Centi, ha scritto al presidente della Regione, Gianni Chiodi, in merito alla questione della chiusura degli uffici postali.

Centi chiede al governatore di "proporre ai suoi colleghi presidenti delle Regioni italiane l'indizione di una riunione con l'Anci e l'Upi nazionale per affrontare il gravissimo problema determinato dalla decisione di Poste italiane di chiudere in Italia e anche in Abruzzo decine e decine di uffici postali".

"Nella nostra Regione - prosegue il presidente di Anci Abruzzo - si prevede di smantellare questi uffici sia nelle zone interne che nella fascia costiera, facendo precipitare di colpo la qualità della vita di migliaia e migliaia di concittadini, in gran parte anziani".